

Roma, 5/03/2020



MINISTERO DELLA
DIFESA

- Al Ministro della Difesa
On.le Lorenzo Guerini
- Al Sottosegretario delegato
On.le Angelo Tofalo

E,p.c.

- Stato Maggiore Della Difesa
- Segretariato Generale della Difesa
- Direzione Generale per il Personale Civile

Oggetto: Emergenza sanitaria COVID 19. Provvedimenti a tutela della salute dei lavoratori del Ministero della Difesa.

In riferimento all'emergenza sanitaria COVID 19, le recenti direttive della PDCM hanno, come è noto, introdotto provvedimenti atti a prevenire la diffusione del contagio.

Tra questi si segnalano la sospensione, fino al 15 marzo 2020, dei servizi educativi dell'infanzia e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, nonché il ricorso a modalità flessibili di svolgimento a distanza della prestazione lavorativa, oltre gli ulteriori accorgimenti specifici che hanno riflessi sulla vita di relazione, anche nei luoghi di lavoro, finalizzati ad evitare ogni possibile forma di aggregazione.

Tanto premesso si rappresenta:

- La necessità di sospendere temporaneamente, ma con urgenza, l'apertura delle mense aziendali, che rappresentano momenti di pericolosa concentrazione di personale e veicolo di possibile trasmissione dell'infezione, non potendo garantire l'osservanza delle misure di prevenzione imposte dai decreti (distanza di almeno 1 metro tra i dipendenti, alternanza nella somministrazione, ecc.);
- La contestuale attribuzione del buono pasto ai lavoratori;
- L'attivazione senza indugio del ricorso al lavoro flessibile così come raccomandato nella nota odierna a cura del Gabinetto del Ministro;

In riferimento alla chiusura delle attività didattiche e delle scuole di infanzia, laddove non fosse possibile, per i genitori di figli minori, il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della loro prestazione lavorativa, si invita a considerare la loro assenza come *"servizio prestato a tutti gli effetti di legge"* ai sensi dell'art 19 comma 3 del DL 9/2020, potendo considerare le assenze in argomento *"imposte dai provvedimenti di contenimento del fenomeno epidemiologico COVID-19"*.

Rileviamo, peraltro, che le misure in argomento hanno nella tempestività di esecuzione la loro ragione di essere e non consentono le attese che hanno caratterizzato la risposta dell'A.D. alla prima richiesta di FP CGIL CISL FP e UIL PA.

Si resta in attesa di cortese urgente riscontro

FP CGIL

CISL FP

UIL PA

Francesco Quinti
Roberto De Cesaris

Massimo Ferri
Franco Volpi

Sandro Colombi